

# Libri



Da questo numero la redazione di *Terapia Familiare* apporta una modifica a una delle sue rubriche storiche. Dei numerosi libri in uscita che arrivano in redazione pubblicheremo una scheda di segnalazione; a queste aggiungeremo, dal numero 135, almeno una recensione più corposa di un libro che, per contenuti, originalità, significatività, riterremo utile per aprire un dibattito, per stimolare confronti e riflessioni, insomma per fare della cultura psicologica e psicoterapica un argomento condiviso, anche al di là dello specifico familiare. Invariata la nostra Recensione inattuale, un modo per sollecitare le nuove generazioni a confrontarsi con testi cruciali o comunque importanti del passato che ci appaiono di rilievo nella formazione di un/una terapeuta. È un dato di fatto che anche il mondo della psicologia e della psicoterapia sta cambiando e che un *mainstream* dominante, performativo e tecnicistico, tende a schiacciare riflessioni e proposte che se ne discostano o che comunque inseriscono una dimensione di pensiero critico e storico in un presente che tende a normalizzare, a confondere o, comunque, a confermare l'esistente. Senza vantare ambizioni che non ci appartengono, vorremmo contribuire, da parte nostra, a creare uno spazio riservato a idee e posizioni che rimandino a un'accezione del lavoro di terapeuti in cui noi e i nostri lettori possiamo riconoscerci con maggior convinzione.

Antonello D'Elia, *Roma*

Vallario L.

## **Il viaggio della psicoterapia**

Milano: FrancoAngeli  
2023, pp. 248, € 33,00

Luca Vallario è uno psicologo, psicoterapeuta con formazione sistemico-relazionale, ambito in cui è anche un didatta, ideatore di strumenti clinici, collaboratore di riviste di terapia e un terapeuta che esercita in ambito pubblico e privato. L'Autore propone un'esplorazione che, prima che nella terapia, è nella concezione della malattia mentale, partendo dalla classica metafora della psicoterapia accostata al viaggio. Si snoda in una serie di osservazioni inattese usando un viaggio specifico, quello più famoso e controverso di Ulisse. Interpretando il processo terapeutico come una navigazione, Vallario lo esamina suddividendolo in tre momenti: l'imbarco, la navigazione, lo sbarco. In particolare, si sofferma su due fasi cruciali che sono poco analizzate nella letteratura sistemica, l'avvio e la conclusione. Per l'apertura della terapia, l'imbarco, introduce la *Scaletta dei Dieci Comandamenti*, un modo per proporre un contratto terapeutico strutturato su dieci momenti. Per la chiusura, lo sbarco, suggerisce il rito del *Ritorno in porto*, la conclusione del processo suddivisa in tre fasi, scelta, disarmo e ormeggio. Il linguaggio da lui usato riproduce il tema della duplicità, che permea l'intero libro. All'utilizzo di parole semplici e intuitive, si

alterna quello di altre meno consuete e spesso accompagnate da riferimenti etimologici, che, ricalcando il *modus operandi* del viaggio terapeutico, richiede al lettore di attivare la sua curiosità per cercare e approfondire, condizioni necessarie per raggiungere Itaca.

Flavia Bellino, *Palermo*

Ceccarelli M.  
**Sulla natura della mente, Funzioni, disfunzioni, psicoterapia**  
Milano: FrancoAngeli  
2024, pp. 430, € 48,00

La mente è una proprietà della relazione tra il corpo e il mondo. Da questa affermazione parte l'indagine di Maurizio Ceccarelli, psichiatra con una formazione sistemico-relazionale e una specializzazione in psicoterapia cognitivo-comportamentale, ambito in cui è anche direttore di scuola. La conoscenza dell'evoluzione della mente consente di individuare la progressiva comparsa delle diverse motivazioni, associata sia al progressivo emergere delle diverse funzioni mentali (percezione, emozione semplice, emozione complessa, linguaggio, autoco-scienza), sia alla progressiva complessificazione della relazione tra corpo e mondo (fisico, interpersonale, socioculturale). La disregolazione di questa relazione costituisce il nucleo della psicopatologia come effetto delle dis-integrazione del rapporto tra le diverse funzioni mentali: la stretta correlazione tra queste e le motivazioni delinea una psicopatologia interpretativa che si declina, in termini nosografici, nell'ambito delle prospettive dimensionali delle disfunzioni mentali. Un ritorno alla psicopatologia per una via originale. La relazione corpo-mondo è rispecchiata anche nel contesto

di cura in cui il rapporto tra medico/i e paziente/i diventa il fattore terapeutico primario. L'analisi multi-motivazionale della relazione terapeutica consente di descrivere una serie di tecniche che favoriscono la stimolazione dell'interazione cooperativa, un sinonimo dell'alleanza tra curante e curato.

Antonello D'Elia, *Roma*

Canevaro A., Ackermans A. (a cura di)  
**La nascita di un terapeuta sistemico. Il lavoro diretto con le famiglie d'origine dei terapeuti in formazione**  
Napoli: Luigi Guerriero  
2022, pp. 340, € 32,00

Compare di nuovo in libreria per i tipi di un nuovo editore campano un libro storico sulla formazione dei terapeuti familiari. Il fuoco del volume potrebbe essere condensato nella frase *“Anche gli psicoterapeuti hanno famiglie”*. Specificatamente i terapeuti familiari in cui la famiglia d'origine ha implicazioni e influenze che sono oggetto di particolare attenzione nel corso della formazione per le implicazioni e le influenze che essa esercita sia sullo sviluppo psicologico che sulla scelta professionale del professionista. I saggi del volume disegnano un panorama di esperienze con le famiglie d'origine, come già scriveva il compianto Luigi Onnis nell'originaria prefazione alla prima edizione del libro. Diversi negli stili e nei modelli proposti, i lavori raccolti dai due curatori, sono accomunati dal senso di scoperta della dimensione generazionale nella vita dei futuri terapeuti e dal desiderio di condividere con i lettori questa dimensione ricca di risvolti emotivi.

Antonello D'Elia, *Roma*

Gandolfi M., Negri A.  
**Disturbi specifici (della relazione) di apprendimento. Un approccio ecologico alla didattica, alla diagnosi precoce e all'intervento sui DSA**  
Roma: Giovanni Fioriti  
2023, pp. 336, € 34,00

Miriam Gandolfi, psicologa, autrice, formatrice, supervisore e attiva militante contro la deriva anti-relazionale delle psicoterapie, firma questo volume insieme ad Attà Negri, ricercatore in Psicologia Dinamica all'Università di Bergamo, docente di Metodi e Tecniche Psicodiagnostiche e direttore del Corso di Perfezionamento in Disturbi dell'Apprendimento. Gli Autori guidano il lettore attraverso gli sviluppi del pensiero umano: matematica, fisica, linguistica, psicologia, arte, neurologia, storia dell'infanzia e psichiatria, fino a giungere a una visione inedita dell'invenzione della scrittura e della lettura. Le loro

argomentazioni sono scientificamente rigorose, metodologicamente ancorate alla ricerca, ma si accompagnano sempre a storie vere di bambini, famiglie e insegnanti: proposte di lavoro concreto ed efficace mirate a superare il profondo scollamento tra chi pensa la scuola, chi vi insegna e chi da quella dovrebbe essere formato. Non a caso il volume parte da una critica serrata alla diffusa, apparente epidemia di disturbi dell'apprendimento le cui conseguenze in termini didattici, relazionali e sociali sono enormi per bambini, famiglie, insegnanti. Il bambino è al centro dell'analisi e delle proposte degli Autori, in una prospettiva critica dell'esistente ma fiduciosa nella capacità di contrastare con proposte concrete gli esiti di un non irreversibile declino della pedagogia e della psicologia.

Antonello D'Elia, *Roma*



La FIAP (Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia) si propone di riunire le varie Associazioni professionali di metodo che rappresentano i diversi orientamenti esistenti in Italia.

Fondata a Roma nel 1997, ha lo scopo di favorire lo scambio tra i vari metodi di psicoterapia e dunque lo sviluppo, la conoscenza e l'attività della psicoterapia in

Italia e in Europa. Ha anche lo scopo di sostenere il ruolo sociale e culturale della psicoterapia.

La FIAP rappresenta la psicoterapia italiana nell'EAP (European Association for Psychotherapy), nella sua qualità di NUO (National Umbrella Organisation) per l'Italia.

La FIAP riunisce la maggior parte delle associazioni di psicoterapia nazionali. Attualmente vi afferiscono, attraverso le sue Associazioni membro, circa 3000 soci, tutti psicologi e psichiatri specializzati in psicoterapia presso le varie Scuole e orientamenti, che svolgono attività come liberi professionisti in ambito privato e all'interno dei servizi pubblici del SSN e dei servizi privati accreditati.

La FIAP rappresenta ormai una realtà consolidata nel panorama della psicoterapia italiana. Fin dalla sua fondazione, fa del dialogo, sia interno tra colleghi che esterno con le istituzioni, il suo punto di forza. Uno degli scopi fondamentali, infatti, è sostenere e creare luoghi e modalità di collaborazione e scambio tra le Associazioni di metodo.

Sostiene e divulga ricerche scientifiche nel settore e promuovere scambi scientifici con altre organizzazioni nazionali e internazionali competenti nella psicoterapia e nelle scienze affini.

Promuove la pubblicazione di libri, atti congressuali e riviste scientifiche inerenti la psicoterapia e le scienze affini raccordandosi organicamente con iniziative pubblicitiche a livello nazionale e internazionale.

---

SITO: [www.info.fiap](http://www.info.fiap)

CONTATTI: [presidenza@fiap.info](mailto:presidenza@fiap.info)

[fiapsegreteria@gmail.com](mailto:fiapsegreteria@gmail.com)